



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

PROVINCIA DI TRENTO

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026
E SULLO SCHEMA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

Dott.ssa Luisa Angeli

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori dei conti per il triennio 20/11/2023-19/11/2026 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 30/10/2023,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 17/11/2023 lo schema di Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 157 di data 17/11/2023 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 37 di data 28/09/2023 di approvazione del Documento unico di programmazione 2024-2026;
- ✓ visto il D.M. 25/07/2023 recante modifiche al principio contabile della programmazione, Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al processo di approvazione del bilancio di previsione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre indicato all'art. 174 del Tuel ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, *“i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)”*;
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale relativo all'integrazione per l'anno 2023 e all'accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 07/07/2023, nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente come modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 25/05/2020;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di previsione 2024-2026;
- ✓ esaminati gli schemi di Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2024-2026 e di Bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Pergine Valsugana registra una popolazione al 01/01/2023 di n. 21.674 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, entro il 30 novembre 2023, ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente non sta gestendo in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal D.M. 25/07/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Lo schema di Documento unico di programmazione 2024-2026 è stato predisposto dalla Giunta comunale tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) ed approvato con deliberazione n. 115 del 08/08/2023. Sullo schema di DUP l'Organo di revisione ha espresso il proprio parere in data 10/08/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità, rilevando altresì la necessità del suo completamento con le informazioni di carattere finanziario non disponibili al momento della sua predisposizione.

Lo schema di DUP predisposto dalla Giunta comunale è stato successivamente approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 37 del 28/09/2023.

Il Documento unico di programmazione 2024-2026 integrato con lo schema di Nota di aggiornamento è articolato in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio. Infine, nella sezione strategica sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti. La prima parte contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al

gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente sezione strategica. Nella seconda parte è contenuta la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione del fabbisogno di personale.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31/03/2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice integrato con il "Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco" e con la scheda "Opere in area di inseribilità senza finanziamenti" con riferimento al Bilancio di previsione 2024-2026. Il programma espone gli interventi di investimento con importo dei lavori pari o superiore a € 300.000,00, come previsto dalla normativa provinciale e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, in attesa dell'adeguamento della normativa provinciale alle disposizioni contenute nel nuovo Codice dei Contratti d.lgs. n. 36/2023.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31/03/2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al D.L. 24/02/2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

A livello provinciale non è attualmente prevista la redazione del programma degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 (prevista con validità biennale nel d.lgs. n. 50/2016 e divenuto triennale con il d.lgs. n. 36/2023).

Il programma non è stato adottato in quanto non previsto dalla normativa provinciale in vigore.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art 8, comma 3 quater, della L.P 27/2010, stabilisce che per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico- private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della legge 23/90 prevede che gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale.

Nello schema di DUP 2024-2026 sono illustrate e valorizzate le sole operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili previste nel triennio di riferimento.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per l'anno 2023 e accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 07/07/2023, prevede una sostanziale conferma dell'attuale disciplina in materia di personale. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale, ovvero nel limite dell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dal Comune di Pergine per il 2019, ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte,

Nella programmazione del personale l'Ente prevede di utilizzare tutte le possibilità di assunzione consentite al fine di superare l'attuale criticità organizzativa con l'obiettivo minimo di coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni. A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuali redistribuzioni operative tra strutture (direzioni/uffici) diverse;
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare.

Nella programmazione delle assunzioni, l'Ente intende abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato al fine di cogliere l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

La programmazione riportata nel DUP 2024-2026 espone in maniera puntuale i criteri assunzionali, le cessazioni e le assunzioni previste nonché le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale nei triennio di riferimento.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026 riportato nel DUP tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato una sezione del DUP e della nota integrativa al PNRR (si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR).

Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2022, in merito al quale l'Organo di revisione ha formulato la propria relazione in data 10/05/2023, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 31/05/2023.

La gestione dell'esercizio 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	10.566.464,25
Parte accantonata	4.342.478,89
Fondo contenzioso	220.000,00
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.439.078,89
Altri accantonamenti	683.400,00
Parte vincolata	1.660.962,93
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	954.502,41
Vincoli derivanti da trasferimenti	706.460,52
Parte destinata agli investimenti	327.965,67
Parte disponibile	4.235.056,76

di cui applicato all'esercizio 2023 sino alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta comunale per un totale di € 1.579.781,52 così dettagliato:

- quote accantonate: € 0,00;
- quote vincolate: € 764.542,21 di cui € 290.000,00 in parte corrente;
- quote destinate agli investimenti: € 198.625,31;
- quote disponibili: € 616.614,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sulla deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 31/07/2023 di salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento 2023 in data 17/07/2023.

Dal provvedimento emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio di bilancio per l'esercizio 2023

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	546.714,50	426.147,00	437.900,00	437.900,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.972.816,96	4.476.112,94	57.230,10	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.579.781,52	715.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		715.000,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.698.090,00	4.667.000,00	5.017.000,00	5.017.000,00
2	Trasferimenti correnti	10.794.698,00	9.533.597,00	8.893.206,00	8.893.206,00
3	Entrate extratributarie	8.060.035,00	7.282.857,00	7.089.787,00	7.090.287,00
4	Entrate in conto capitale	7.865.101,49	38.627.945,06	2.221.476,45	844.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	21.800,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.018.500,00	6.010.500,00	6.010.500,00	6.010.500,00
	TOTALE TITOLI	42.458.224,49	71.621.899,06	34.731.969,45	33.355.493,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	51.557.537,47	77.239.159,00	35.227.099,55	33.793.393,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	24.075.347,50 0,00 426.147,00	22.052.751,00 2.032.300,23 437.900,00	21.581.043,00 962.835,49 437.900,00	21.581.543,00 682.055,25 437.900,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	16.406.839,97 0,00 4.838.730,96	43.619.058,00 13.620.253,47 57.230,10	2.078.706,55 394.808,81 0,00	644.500,00 0,00 0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	56.850,00 0,00 0,00	56.850,00 0,00 0,00	56.850,00 0,00 0,00	56.850,00 0,00 0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	5.000.000,00 0,00 0,00	5.500.000,00 0,00 0,00	5.500.000,00 0,00 0,00	5.500.000,00 0,00 0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	6.018.500,00 0,00 (0,00)	6.010.500,00 0,00 0,00	6.010.500,00 0,00 0,00	6.010.500,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	51.557.537,47 15.652.553,70 5.264.877,96	77.239.159,00 15.652.553,70 495.130,10	35.227.099,55 1.357.644,30 437.900,00	33.793.393,00 682.055,25 437.900,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	51.557.537,47 15.652.553,70 5.264.877,96	77.239.159,00 15.652.553,70 495.130,10	35.227.099,55 1.357.644,30 437.900,00	33.793.393,00 682.055,25 437.900,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet aggiornata al 18/10/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2024	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	4.902.259,94
FPV di parte corrente applicato	426.147,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	4.476.112,94
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	495.130,10
FPV corrente:	437.900,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	437.900,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	57.230,10
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	57.230,10
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	426.147,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	
Totale FPV entrata parte corrente	426.147,00
Entrate in conto capitale	4.476.112,94
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	4.476.112,94
TOTALE	4.902.259,94

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2024	2025	2026
FPV entrata parte corrente	426.147,00	437.900,00	437.900,00
FPV entrata parte capitale	4.476.112,94	57.230,10	-
FPV spesa parte corrente	437.900,00	437.900,00	437.900,00
FPV spesa parte capitale	57.230,10		

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	426.147,00	437.900,00	437.900,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	21.483.454,00	20.999.993,00	21.000.493,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	22.052.751,00	21.581.043,00	21.581.543,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		437.900,00	437.900,00	437.900,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		528.700,00	514.800,00	514.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	56.850,00	56.850,00	56.850,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-200.000,00	-200.000,00	-200.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri nonché mediante l'applicazione

alla parte corrente del contributo di concessione a finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	715.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	4.476.112,94	57.230,10	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	38.627.945,06	2.221.476,45	844.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	43.619.058,00	2.078.706,55	644.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		57.230,10	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio di parte capitale risulta rispettato in quanto le previsioni di entrata in conto capitale, al netto di quanto destinato al finanziamento di spese correnti, unitamente al fondo pluriennale vincolato di parte capitale e all'applicazione di quote vincolate di avanzo di amministrazione presunto 2023, pareggiano le previsioni di spesa del titolo II e per acquisizione di attività finanziarie che, peraltro, risultano pari a zero.

Ai fini del finanziamento della spesa in c/capitale infatti risultano applicati al bilancio di previsione i seguenti fondi vincolati costituiti nell'avanzo di amministrazione presunto 2023 per complessivi € 715.000,00:

- fondi vincolati da trasferimenti per € 300.000,00: trattasi di contributi a valere sulle linee di finanziamento PNRR anticipati nell'anno 2023 ed applicati alla prima annualità del bilancio a finanziamento del correlato intervento di spesa;
- fondi vincolati da legge e/o principi contabili per € 275.000,00: trattasi di risorse certe accantonate nell'ultimo consuntivo approvato e non utilizzate nel corso dell'esercizio 2023, derivanti da contributi di concessione per titoli edilizi accertati e riscossi;

- fondi vincolati da legge e/o principi contabili per € 140.000,00: trattasi di risorse generate da contributi di concessione per titoli edilizi, ragionevolmente certi, desunti dall'andamento degli accertamenti e riscossioni dell'anno 2023.

Relativamente all'applicazione delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto 2023, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato il prospetto A2

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi e presunto al 31/12/2023 presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022	2023
Disponibilità	9.514.573,72	7.470.833,94	12.103.880,46	12.654.968,19
di cui cassa vincolata	5.946,86	5.946,86	505.826,86	494.702,89
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di Cassa presunto al 01/01/2024	7.039.119,72
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.498.514,66
2	Trasferimenti correnti	12.538.264,49
3	Entrate extratributarie	7.834.061,21
4	Entrate in conto capitale	37.817.676,14
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.585.639,03
TOTALE TITOLI		68.274.155,53
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		75.313.275,25

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024
1	Spese correnti	25.587.910,45
2	Spese in conto capitale	31.579.520,43
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	56.850,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	5.434.026,18
TOTALE TITOLI		62.658.307,06
SALDO DI CASSA		12.654.968,19

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2024 comprende la cassa vincolata per € 494.702,89 e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Nel bilancio 2024 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per € 5.500.000,00. L'importo massimo dell'anticipazione previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad € 5.436.287,16.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/06/2011, n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di

dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale fattispecie);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate, in particolare, le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica e lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 e il 2023, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 ha confermato anche per il 2024 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di

quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

La manovra comunale di politica tributaria per il triennio 2024-2026 ha, pertanto, confermato le attuali aliquote e previsto l'ipotesi di introduzione dell'addizionale comunale IRPEF a decorrere dall'annualità 2025 in relazione alla valutazione del quadro economico-finanziario che verrà a delinearsi.

Le entrate tributarie previste nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

Tipologia	Categoria	Descrizione	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101	6	Imposta municipale propria	4.657.000,00	4.657.000,00	4.657.000,00
101	16	Addizionale comunale IRPEF	-	350.000,00	350.000,00
101	99	Alter imposte, tasse e proventi n.a.c.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		euro	4.667.000,00	5.017.000,00	5.017.000,00

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 31/12/2022 (comp.+residui)	residui 2022	prev def 2023	prev 2024	prev 2025	prev 2026
IMIS	225.942,50	269.489,48	120.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
IMUP	91.018,34	77.405,80				
ICI	21.613,81	19.991,33				
Imposta pubblicità	-					
Diritti pubbliche affissioni	-					
Totale	338.574,65	366.886,61	120.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
FCDE		357.508,76	43.750,00	21.500,00	21.500,00	21.500,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Nell'ambito dei trasferimenti provinciali di parte corrente si evidenzia, come già per l'anno 2023, la soppressione della quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993. Per il solo corrente esercizio finanziario 2023 sono stati previsti trasferimenti provinciali attraverso il cosiddetto "*Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente*" pari ad € 1.057.546,02 e destinati alla copertura di oneri correnti in considerazione anche dell'andamento economico-finanziario conseguente all'anno 2022 che ha inciso fortemente sulla spesa dei bilanci pubblici. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024 ha previsto una quota integrativa del Fondo perequativo per il solo esercizio finanziario 2024 a sostegno della parte corrente ed al fine di accompagnare gradualmente i comuni nell'attuale e perdurare contesto di incertezza. Tale quota è quantificata per il Comune di Pergine Valsugana in € 331.060,90. Si registra, pertanto, una forte riduzione di risorse per il finanziamento della spesa di funzionamento del bilancio comunale a partire dall'anno 2024 ed a seguire ancora più sugli esercizi finanziari seguenti che vedono l'assenza di trasferimenti integrativi ed una riduzione di risorse correnti definitiva pari ad € 487.465,88

I principali trasferimenti provinciali di parte corrente sono i seguenti:

Descrizione trasferimento	I	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Fondo perequativo		4.949.300,00	4.949.300,00	4.949.300,00
Fondo quota integrativa perequativo a sostegno della spesa corrente		331.000,00	0,00	0,00
Fondo perequativo a disposizione Giunta Provinciale rimborso oneri amministratori		8.000,00	8.000,00	8.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Oneri aggiuntivi nuovo accordo polizia locale		120.000,00	120.000,00	120.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Servizio trasporto pubblico per frazioni		380.000,00	380.000,00	380.000,00
Fondo specifici servizi comunali / Progetto sicurezza		762.000,00	762.000,00	762.000,00
Fondo specifici servizi comunali/Servizi socio ed. della prima infanzia		1.204.000,00	1.204.000,00	1.204.000,00
Fondo specifici servizi comunali/servizio di custodia forestale		125.000,00	125.000,00	125.000,00
Fondo specifici servizi comunali/Piano giovani di zona		50.500,00	50.500,00	50.500,00
Utilizzo quota ex Fondo Investimenti minori		56.850,00	56.850,00	56.850,00
Contributo PAT Sanifonds		20.700,00	20.700,00	20.700,00
Contributo dalla Provincia - Agenzia del Lavoro/Intervento 3.3 (ex int.19)		185.000,00	185.000,00	185.000,00
Contributi dalla Provincia su attività ASIF		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totali euro		8.202.350,00	7.871.350,00	7.871.350,00

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIT	TIP	CAT	RESPONSABILE	DESCRIZIONE CAPITOLO	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
3	100	3	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	CAP 72201/0 - Canone concessione aree dem/indisponibili parcheggi blu (RILEVANTE IVA)	160.000,00	160.000,00	160.000,00
				CAP 74000/0 - Canoni di locazione derivanti da gestione immobili affidata all'I.T.E.A.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
				CAP 95000/0 - Canoni di locazione/concessione in uso di fabbricati	32.000,00	32.000,00	32.000,00
				CAP 95102/0 - Canoni di locazione/concessione in uso di fabbricati ed aree/terreni (RILEVANTE IVA)	8.795,00	8.795,00	8.795,00
				CAP 95103/0 - Proventi da concessione diritti reali di godimento (RILEVANTE IVA)	5.300,00	5.300,00	5.300,00
				CAP 95500/0 - Proventi da concessione in uso di terreni	500,00	500,00	500,00
				CAP 97505/0 - Canone patrimoniale di concessione DLPP (L.160/2019)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
				CAP 97506/0 - Canone patrimoniale di concessione imp.telecomunicazioni - DLPP (L.160/2019)	800,00	800,00	800,00
				CAP 98000/0 - Affitto immobile EX AMNU - AMAMBIENTE SPA (RILEVANTE IVA)	166.243,00	153.243,00	153.243,00
				CAP 98001/0 - Affitto immobile EX STET - AMAMBIENTE SPA (RILEVANTE IVA)	138.200,00	138.200,00	138.200,00
				CAP 98006/0 - Proventi da concessione di spazi per installazione distributori automatici di alimenti e bevande (RILEVANTE IVA)	4.535,00	4.535,00	4.535,00
			Direzione Risorse Finanziarie	CAP 70010/0 - Canone concessione amministrativa affidamento servizio farmaceutico (RILEVANTE IVA)	91.400,00	101.400,00	101.400,00
				CAP 95502/0 - Proventi sovraccanone idroelettrico	8.750,00	8.750,00	8.750,00
				CAP 97504/0 - Canone patrimoniale di concessione (legge n.160/2019)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
			Direzione Servizi ai Cittadini	CAP 151000/0 - Concorso spese per utilizzo strutture sociali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
				CAP 69104/0 - Proventi concessione Teatro Comunale (RILEVANTE IVA)	30.350,00	30.350,00	30.350,00
				CAP 69502/0 - Proventi concessione Piscina Comunale (RILEVANTE IVA)	75.000,00	75.000,00	75.000,00
				CAP 70005/0 - Proventi concessione Bocciodromo Comunale (RILEVANTE IVA)	4.030,00	4.030,00	4.030,00
				CAP 70007/0 - Affitto ramo d'azienda Centro Sportivo in Loc. Costa (RILEVANTE IVA)	51.600,00	51.600,00	51.600,00
				CAP 70011/0 - Affitto ramo d'azienda Centro Nautico S.Cristoforo (RILEVANTE IVA)	2.041,00	2.041,00	2.041,00
				CAP 71604/0 - Proventi da noleggio casette espositive (RILEVANTE IVA)	450,00	450,00	450,00
				CAP 82000/0 - Canone posteggio commercio ambulante - mercato (LP 17/2010)	78.000,00	78.000,00	78.000,00
				CAP 82002/0 - Canone posteggio manifestazioni - eventi (LP 17/2010)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
				CAP 95100/0 - Proventi gestione strutture comunali ad uso sociale (RILEVANTE IVA)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
				CAP 97507/0 - Canone patrimoniale di concessione - (L.160/2019) Commercio	11.500,00	7.500,00	7.500,00
Totale complessivo					1.099.494,00	1.092.494,00	1.092.494,00

Proventi dei servizi pubblici

I servizi a domanda individuale sono gestiti dall'Ente attraverso aziende speciali e società partecipate quali A.S.I.F. G.B. Chimelli (asilo nido, scuola dell'infanzia, mense scolastiche, servizi sociali), Trentino Trasporti s.p.a. (trasporto pubblico urbano), AmaAmbiente s.p.a. (rifiuti, servizi cimiteriali, teleriscaldamento, servizio idrico integrato e parcheggi).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

organo CC/GC	n.	data	oggetto
CC	51	20/12/2017	Assunzione del servizio di teleriscaldamento e di teleraffrescamento quale servizio pubblico locale e affido alla società in house STET S.p.a.. Approvazione contratto di servizio.
CC	3	18/01/2023	Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) - approvazione aliquote, deduzioni e detrazioni d'imposta a decorrere dall'anno 2023.
CC	3	28/01/2021	Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui alla Legge 27 dicembre 2019 n. 160.
CC	64	27/12/2022	Approvazione Regolamento per l'applicazione del canone per la concessione di posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e modifica Regolamento per il funzionamento dei mercati su area pubblica a posto fisso e commercio su area pubblica itinerante.
GC	In corso di approvazione		Aggiornamento tariffe di utilizzo delle strutture sociali comunali, delle sale pubbliche ed espositive comunali, nonché delle cassette espositive comunali per il periodo 01.01.2024 - 31.12.2024
GC	In corso di approvazione		Approvazione tariffe di utilizzo strutture sportive comunali e ormeggi presso i pontili comunali - anno 2024.
GC	In corso di approvazione		Servizi cimiteriali e funerari - approvazione tariffe per l'anno 2024.
GC	In corso di approvazione		Servizio pubblico di acquedotto - approvazione tariffe per l'anno 2024.
GC	In corso di approvazione		Servizio pubblico di fognatura - approvazione tariffe per l'anno 2024.
GC	in corso di approvazione entro il 30/04/2024		Servizio di gestione dei rifiuti - approvazione tariffe per l'anno 2024. DL n. 228/2021 art. 3 c. 5-quinquies - convertito in L. n. 15/2022.
GC	189	28/12/2022	Gestione servizio parcheggi a pagamento e altri servizi connessi alle tariffe e aumento di abbonamenti validi per la zona a tariffa "A" e zona a tariffa "A1" e modifiche al sistema tariffario.
GC	166	06/12/2022	Approvazione delle tariffe per l'utilizzo degli spazi del Centro #Kairos dall'esercizio finanziario 2023.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Di seguito sono esposti i proventi da sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ex art. 208 ed i proventi degli autovelox o altri sistemi di rilevamento automatico ex art. 142, del d.lgs. n. 285/92 nonché i prospetti illustrativi dei vincoli dei proventi del Codice della Strada nel bilancio di previsione 2024-2026.

Sanzioni ex art. 208 C.d.S.

Capitolo entrata	2024	2025	2026
CAP 65500/ 0 - Sanzioni amministrative per infrazioni delle norme sul codice della strada art. 208 del C.d.S.	571.000,00	571.000,00	571.000,00
CAP 65507/ 0 - Riscossione coattiva ART. 208 sanzioni amministrative per infrazioni delle norme sul codice della strada (dal 2021 solo art. 208)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	581.000,00	581.000,00	581.000,00
FCDE	134.166,71	134.166,71	134.166,71
SPESE CONCESSIONARIO	38.159,56	38.159,56	38.159,56
TOTALE AL NETTO COMPENSO CONCESSIONARIO	408.673,73	408.673,73	408.673,73
50% Destinazione art. 208 comma 4	204.336,86	204.336,86	204.336,86

Quota 25%	Destinazione ART. 208 lett. a)			Missione		Programma	Descrizione interventi di spesa	
	2024	2025	2026					
in misura non inferiore a un quarto della quota, interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	51.084,22	51.084,22	51.084,22	10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto e manutenzione segnaletica, manutenzione impianti semaforici e acquisti sicurezza viabilità
	51.084,22	51.084,22	51.084,22	TOTALE euro				

Quota 25%	Destinazione ART. 208 lett. b)			Missione		Programma		Descrizione interventi di spesa
	2024	2025	2026					
in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) e e) del comma 1 dell'art. 12	51.084,22	51.084,22	51.084,22	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	Spese connesse al potenziamento delle attività di controllo
								Progetto potenziamento attività di controllo
	51.084,22	51.084,22	51.084,22	TOTALE euro				

Quota 50%	Destinazione ART. 208 lett. c)			Missione	Programma	Descrizione interventi di spesa		
	2024	2025	2026					
ad altre finalità connesse al miglioramnto della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis) del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.	102.168,43	102.168,43	102.168,43	4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Materiale educazione stradale. Materiali per manutenzione strade, impianti semaforici e segnaletica stradale. Manutenzione e interventi rilevatore fisso di velocità e portale videosorveglianza
				10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	
				9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
				3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	
	102.168,43	102.168,43	102.168,43	TOTALE euro				

Sanzioni ex art. 142 C.d.S.

Le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 142 del d.lgs. n. 285/1992 sono destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

Capitolo entrata	2024	2025	2026
CAP 65501/0 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà di altri enti	6.700,00	11.700,00	11.700,00
CAP 65501/1 - Sanzioni art. 142 CDS strade altri enti - RILEVATORE FISSO SS 47 dir. PD	350.000,00	400.000,00	400.000,00
CAP 65501/2 - Sanzioni amministrative per infrazioni art. 142 del C.d.S. su strade di proprietà comunale	4.000,00	14.000,00	14.000,00
CAP 65501/5 - Sanzioni art. 142 CDS strade altri enti - RILEVATORE FISSO SS 47 dir. TN	700.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE	1.060.700,00	1.025.700,00	1.025.700,00
FCDE	244.940,84	236.858,51	236.858,51
SPESE CONCESSIONARIO	69.665,83	67.367,06	67.367,06
TOTALE AL NETTO COMPENSO CONCESSIONARIO	746.093,33	721.474,43	721.474,43
50% Destinazione art. 142 comma 12-ter	373.046,66	360.737,21	360.737,21

Quota 100%	Destinazione ART. 142 comma 12-ter			Missione	Programma	Descrizione interventi di spesa		
	2024	2025	2026					
Gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.	373.046,66	360.737,21	360.737,21	3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Manutenzione e interventi rilevatore fisso di velocità e portale videosorveglianza Illuminazione pubblica: manutenzione immobili e impianti Manutenzione e interventi rilevatore fisso di velocità e portale videosorveglianza Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale - Quota spese relative al personale
				3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	
				10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	
				3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	
				TOTALE euro				
373.046,66	360.737,21	360.737,21						

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018. La quota vincolata, al netto del FCDE e delle spese relative all'aggio di riscossione, è destinata integralmente al titolo 1 di spesa corrente.

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Per il bilancio dell'Ente il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in

- € 135.000,00 a titolo di canone patrimoniale per la diffusione di messaggi pubblicitari;

- € 62.300,00 a titolo di canone patrimoniale per occupazione spazi ed aree pubbliche e commercio;
- € 78.000,00 a titolo di canone posteggio ambulante di cui alla L.P. n. 17/2010.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	490.833,75	220.000,00	270.833,75
2022 (rendiconto)	408.831,86	221.000,00	187.831,86
2023 (prev definitive)	130.000,00	-	130.000,00
2024	380.000,00	200.000,00	180.000,00
2025	200.000,00	200.000,00	-
2026	200.000,00	200.000,00	-

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che i proventi derivanti da permessi di costruire sono stati destinati alla spesa corrente ed in parte capitale per l'esercizio 2024.

SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2023 sono le seguenti.

	macroaggregati	Definitivo 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	7.083.786,06	6.994.847,00	6.950.800,00	6.950.800,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	671.428,88	587.725,00	584.775,00	584.775,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.923.541,34	9.976.686,00	9.690.981,00	9.725.831,00
104	Trasferimenti correnti	3.091.220,50	2.568.553,00	2.399.361,00	2.399.361,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.650,00	1.600,00	1.600,00	1.600,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	385.521,72	296.200,00	276.100,00	276.100,00
110	Altre spese correnti	1.918.199,00	1.627.140,00	1.677.426,00	1.643.076,00
	Totale Titolo 1	24.075.347,50	22.052.751,00	21.581.043,00	21.581.543,00

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Come già rappresentato il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per l'anno 2023 e accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 07/07/2023, prevede una sostanziale conferma dell'attuale disciplina in materia di personale. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale, ovvero nel limite dell'eccedenza del maggior obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 raggiunto dal Comune di Pergine per il 2019, ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte,

L'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 63 del 17/05/2022 ha approvato le "Disposizioni attuative del Piano Triennale del fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024", all'interno delle quali ha definito le assunzioni consentite nei vari ambiti: servizi comunali, servizio di custodia forestale, servizio di polizia locale e previsto la copertura dei nuovi posti già previsti nelle precedenti programmazioni e di quelli rimasti nel frattempo vacanti.

Le disposizioni attuative del Piano Triennale del fabbisogno di personale sono aggiornate nel triennio 2023-2025 mediante deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 18/04/2023: *"Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 e dell'art. 3 della Legge Regionale 7/2022"*.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2024.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2021	2022	2023	2024	2025	2025
impegni	impegni	prev def	previsioni	previsioni	previsioni
6.166.658,01	5.913.184,76	7.083.786,06	6.994.847,00	6.950.800,00	6.950.800,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- € 43.619.058,00 per l'anno 2024,
- € 2.078.706,55 per l'anno 2025,
- € 644.500,00 per l'anno 2026.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ad € 300.000,00 sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ad € 300.000,00 corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici fatte salve le opere previste nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR per le quali la previsione è indicata sulla base del cronoprogramma di assegnazione delle risorse.

In questa fase previsionale non tutti gli interventi hanno ancora uno specifico cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 41 del D.lgs. 31/03/2023, n. 36.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le opere pubbliche nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

Risorse disponibili per investimenti	Arco temporale del Bilancio Pluriennale		
	2024	2025	2026
Fondo pluriennale vincolato	4.476.112,94	57.230,10	0,00
Avanzo vincolato contributi di concessione	415.000,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato risorse PNRR	300.000,00	0,00	0,00
Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 e s.m.: Quota ex FIM	947.941,30	0,00	0,00
Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 e s.m.: Budget	4.093.469,17	638.000,00	585.000,00
Contributi PAT su leggi di settore e deleghe	1.857.175,52	0,00	0,00
Contributi PAT per opere PNRR	362.618,02	0,00	0,00
Contributi Comunità di Valle	2.250.854,62	0,00	0,00
Contributi Consorzio BIM Adige piano straordinario opere pubbliche	25.658,00	0,00	0,00
Contributi Consorzio BIM Brenta piano straordinario opere pubbliche e contributo in annualità	151.255,00	5.000,00	0,00
Contributi messa in sicurezza statali	2.500.000,00	0,00	0,00
Contributi Fondi PNRR	6.366.639,43	1.308.976,45	0,00
Contributi da GSE	109.000,00	0,00	0,00
Canoni aggiuntivi e ambientali	495.979,00	0,00	0,00
Contributi di concessione (quota applicata alla parte investimenti)	180.000,00	0,00	0,00
Concessione beni demaniali - loculi	64.692,00	69.500,00	59.500,00
Rimborsi da Comuni	96.073,00	0,00	0,00
Altre entrate	1.492,00	0,00	0,00
Operazioni immobiliari e convenzioni urbanistiche	18.925.098,00	0,00	0,00
TOTALE	43.619.058,00	2.078.706,55	644.500,00

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2024, 2025 e 2026 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2024	2025	2026
Opere a scomputo di permesso di costruire	7.650.000,00	0,00	0,00
Acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche	8.930.000,00	0,00	0,00
Permute (spese)	14.643,00	0,00	0,00
Altre acquisizioni a titolo gratuito	2.021.379,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 191 d.lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Totale	18.616.022,00	0,00	0,00

L'Ente intende non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

FONDI E ACCANTONAMENTI**Fondo di riserva di competenza**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta:

- per l'anno 2024 ad € 117.940,00 pari allo 0,55% del totale delle spese correnti al netto della missione 20 (fondi e accantonamenti);
- per l'anno 2025 ad € 187.126,00 pari allo 0,88% delle spese correnti al netto della missione 20 (fondi e accantonamenti);
- per l'anno 2026 ad € 152.776,00 pari allo 0,71% delle spese correnti al netto della missione 20 (fondi e accantonamenti);

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 2.000.000,00
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 528.700,00 per l'anno 2024;
 - € 514.800,00 per l'anno 2025;
 - € 514.800,00 per l'anno 2026;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite da entrate derivanti da attività di accertamento in materia tributaria per circa il 4,10% del totale complessivo del fondo accantonato, la quota più rilevante del fondo deriva dal titolo 3 con riferimento alle entrate extratributarie per circa il 93,80% ed in particolare dalle sanzioni al codice della strada e ai regolamenti, che per effetto del nuovo principio sono previste in entrata sulla base delle sanzioni elevate e non sulla base della stima degli incassi. Minoritarie sono le quote accantonate e riferite alla tipologia 100 e 500 delle entrate patrimoniali.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

DESCRIZIONE				ACCANTONAMENTO AL FCDE		
				Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Tipologia 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	21.500,00	21.500,00	21.500,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	Tipoloiga 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.300,00	9.300,00	9.300,00
TITOLO 3		Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	496.900,00	483.000,00	483.000,00
TITOLO 3		Tipoloiga 500	Rimborsi e altre entrate correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE euro				528.700,00	514.800,00	514.800,00

In merito alle modalità di calcolo si evidenzia come il D.M. 25/07/2023 abbia reintrodotta la possibilità di adottare criteri di valutazione diversi ai fini dell'accantonamento del FCDE in sede di bilancio di previsione secondo le seguenti modalità di calcolo:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nella determinazione del FCDE stanziato ed accantonato nel bilancio di previsione 2024-2026 l'Ente ha adottato la modalità di calcolo rappresentata dal rapporto medio ponderato (lett. b.); la percentuale di completamento a 100 ottenuta è applicata agli stanziamenti di entrata interessati individuati in base:

- all'analisi delle tipologie e categorie di entrate che in via presunti possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- all'analisi dei capitoli di entrata, quale unità minima di gestione, rientranti nelle tipologie e categorie oggetto di valutazione

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Relativamente alle sanzioni ex art. 142 Codice della Strada, l'Ente ha determinato l'accantonamento sulla quota di propria spettanza, pari al 50% delle entrate previste, prevedendo un trasferimento per devoluzione all'ente gestore/proprietario della strada (P.A.T.) per la rimanente quota.

A tal proposito si richiama la delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti N.1/SEZAUT/2019/QMIG ed in particolare "...Dall'interpretazione del complesso normativo sopra richiamato, pertanto, consegue che, con riguardo ai proventi sanzionatori derivanti dall'accertamento della violazione delle norme in materia di limiti di velocità, il riparto deve essere calcolato al lordo del FCDE, essendo obbligo specifico di ciascun ente titolare dei proventi quello di iscrivere in bilancio le corrispondenti poste attive al netto dell'accantonamento in bilancio del FCDE".

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di verifica della salvaguardia degli equilibri e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono adeguati in considerazione all'andamento degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	2024	2025	2026
accantonamento rischi contenzioso	15.000,00	10.000,00	10.000,00
accantonamento oneri futuri	-		
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
altri accantonamenti	8.100,00	8.100,00	8.100,00
Totale	23.100,00	18.100,00	18.100,00

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

Gli accantonamenti del Comune si riferiscono interamente ad accantonamenti per contenzioso sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) e all'indennità di fine mandato del Sindaco.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il quadro normativo di riferimento prevede che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del d.lgs. n. 231/2002.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Sulla base dei dati forniti, seppur non definitivi, al 31/12/2023 l'Ente rispetterà i criteri previsti dalla norma e pertanto non sarà tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. In caso contrario si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

In particolare, il quadro degli indicatori dei pagamenti che attesta il rispetto dei tempi di pagamento con un indice negativo (ovvero nel complesso rappresenta pagamenti anticipati) per i periodi considerati con riferimento all'annualità 2022 e alle rilevazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2023:

Periodo		Indice
Indice annuale	2022	-5,91
Indicatore pagamento	1^ trimestre	-2,71
Indicatore pagamento	2^ trimestre	-2,56
Indicatore pagamento	3^ trimestre	I -3,90
Indicatore pagamento	4^ trimestre	in corso di definizione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2023 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

INDEBITAMENTO

L'Ente non ha in corso alcuna forma di indebitamento, fatta salva l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui (con durata decennale dal 2018 al 2027), né, nel corso del triennio di competenza del bilancio 2024-2026, è previsto il ricorso a nuovo indebitamento diverso dall'anticipazione di cassa.

Il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, dovranno essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);
- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Conseguentemente nel bilancio 2024-2026 sono previsti esclusivamente stanziamenti di spesa per il rimborso dell'anticipazione PAT per l'importo annuale di euro 56.850,00.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	397.858,67	341.021,73	284.184,79	227.347,85	170.510,91	113.673,97
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	341.021,73	284.184,79	227.347,85	170.510,91	113.673,97	56.837,03

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94
Totale	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94	56.836,94

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.
Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Ai sensi dell'art. 18, c. 3-bis, della L.P. 1/2005 e dall'art. 24, c. 4, della L.P. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate. La norma provinciale, quindi, attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

In ogni caso, a prescindere dallo svolgimento di una nuova ricognizione, risulta necessario provvedere a relazionare, entro il 31 dicembre, in merito all'attuazione del programma di razionalizzazione, ex art. 18, c. 3-bis, della L.P. 1/2005 e art. 20 del d.lgs. 175/2016, di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 47 di data 19 dicembre 2018.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 di data 29/12/2021 l'Ente ha, da ultimo, approvato la razionalizzazione periodica ed il piano di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2020 prevedendo:

- la razionalizzazione di AMNU s.p.a. tramite fusione per incorporazione in STET s.p.a.;
- la dismissione delle partecipazioni indirette in Riva del Garda-Fiere Congressi s.p.a., Azienda per il Turismo Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi soc.cons. a r.l. e CAF Interregionale dipendenti s.r.l. detenute tramite Trentino Trasporti s.p.a. e in Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC detenuta tramite Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.;

dando atto della dismissione, a seguito della chiusura della società a far data dal 01/07/2021, della partecipazione indiretta detenuta in Centro Servizi Condivisi soc.cons. a r.l..

Con deliberazione n. 45 di data 30/10/2023 il Consiglio comunale ha disposto l'integrazione delle misure di razionalizzazione attraverso la "Dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società in house Trentino Mobilità s.p.a."

Attualmente il Comune di Pergine Valsugana detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

DENOMINAZIONE	C.F. /P. IVA	% PARTECIPAZIONE
AMAMABIENTE s.p.a. .	01812230223	72,671
TRENTINO MOBILITA s.p.a.	01606150223	0,52
TRENTINO RISCOSSIONI s.p.a.	02002380224	0,1858
TRENTINO TRASPORTI s.p.a.	01807370224	0,002947
TRENTINO DIGITALE s.p.a.	00990320228	0,0895
FARMACIE COMUNALI s.p.a.	01581140223	0,01
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI soc. coop.	01533550222	0,54
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA soc. coop.	02043090220	1,92

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2024-2026 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

La Relazione sul governo societario predisposta dalla società controllata AmAmbiente s.p.a. contiene il programma di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 50 di data 04/04/2023 ha approvato la Governance locale per l'attuazione delle linee di intervento del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed adottato le misure organizzative ai fini del monitoraggio e rendicontazione dei progetti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sta potenziando il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

CUP	OPERA PNRR	Missione	Compon.	Investim.	Importo complessivo intervento (spesa)	Importo finanziamento (entrata)	Fase di Attuazione	Imputazione a bilancio (aggiornata ai dati di bilancio di previsione 2024-2026)
J36G19000160003	PNRR M2 C4 INV. 2.2. IP: eff. en. Pergine MADRANO E CANZOLINO - CUP J36G19000160003	2	4	INV 2.2	125.625,63	125.625,63	concluso e rendicontato, attesa saldo	su esercizio 2021
J39J21004730001	PNRR M2 C4 INV. 2.2. I.P.: interventi eff.en.2021 PERGINE COSTASAVINA VIARAGO MADRANO CANZOLINO - CUP J39J21004730001	2	4	INV 2.2	220.929,77	220.929,77	concluso e rendicontato, attesa saldo	su esercizi 2021-2022
J32E22000110006	PNRR M2 C4 INV. 2.2. IP: interventi di eff. energetico 2022 a Pergine Valsugana e Cirè - CUP J32E22000110006	2	4	INV 2.2	130.000,00	130.000,00	in corso	su esercizi 2022-2023
J31D23000360006	PNRR M2 C4 INV. 2.2. Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile 2023 a PERGINE e ZIVIGNAGO - CUP J31D23000360006	2	4	INV 2.2	130.000,00	130.000,00	in corso	su esercizio 2023
	PNRR M2 C4 INV. 2.2. : interventi di efficientamento energetico Ex Filanda sostituzione serramenti esterni	2	4	INV 2.2	130.000,00	130.000,00	da avviare nel 2024	su esercizio 2024
J31B22000200006	PNRR M4 C1 INV 1.1 Asilo Nido Viale Petri - CUP J31B22000200006	4	1	INV 1.1	3.376.400,00	2.376.000,00	in corso	su esercizi 2022-2025
J34E22000050006	PNRR M4 C1 INV 1.2 Scuola elementare Canezza: realizzazione mensa - CUP J34E22000050006	4	1	INV 1.2	548.045,08	363.279,45	in corso	su esercizi 2022-2023

CUP	OPERA PNRR	Missione	Compon.	Investim.	Importo complessivo intervento (spesa)	Importo finanziamento (entrata)	Fase di Attuazione	Imputazione a bilancio (aggiornata ai dati di bilancio di previsione 2024-2026)
J34J22000010006	PNRR M1 C3 INV 1.3 Teatro comunale: efficientamento energetico - CUP J34J22000010006	1	3	INV 1.3	266.717,00	200.000,00	affidato	su esercizi 2022-2023
J39J21003450005	PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona NORD - CUP J39J21003450005	5	2	INV 2.1	1.342.551,32	1.305.000,00	in corso	su esercizi dal 2022 al 2025
J39J21003460005	PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona EST e OVEST del centro storico - CUP J39J21003460005	5	2	INV 2.1	1.356.000,00	1.321.000,00	in corso	su esercizi dal 2022 al 2025
J39J21003470005	PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona NORD EST del centro storico - CUP J39J21003470005	5	2	INV 2.1	1.276.000,00	1.189.000,00	in corso	su esercizi dal 2022 al 2025
J39J21003490005	PNRR M5 C2 INV 2.1 Riqualificazione zona SUD del centro storico - CUP J39J21003490005	5	2	INV 2.1	1.220.398,24	1.185.000,00	in corso	su esercizi dal 2022 al 2025
J31C22000290006	PNRR M1 C1 INV 1.2 ICT Abilitazione al cloud PA locali - CUP J31C22000290006	1	1	INV 1.2	208.807,00	208.807,00	avviato nel 2023	su esercizi 2023 - 2024
J31F22002460006	PNRR M1C1 INV 1.4 Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE - CUP J31F22002460006	1	1	INV 1.4	14.000,00	14.000,00	da avviare nel 2024	su esercizio 2024
J31F22001340006	PNRR M1C1 INV 1.4 Servizi e cittadinanza digitale - CUP J31F22001340006	1	1	INV 1.4	203.632,00	203.632,00	avviato nel 2023	su esercizi 2023 - 2024
J51F22009720006	PNRR M1 C1 INV 1.3 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - CUP J51F22009720006	1	1	INV 1.3	30.515,00	30.515,00	da avviare nel 2024	su esercizio 2024

CUP	OPERA PNRR	Missione	Compon.	Investim.	Importo complessivo intervento (spesa)	Importo finanziamento (entrata)	Fase di Attuazione	Imputazione a bilancio (aggiornata ai dati di bilancio di previsione 2024-2026)
J37H22002780001	Opere di prevenzione e messa in sicurezza da rischi frane sul versante a protezione nuova ciclopedonale con Baselga di Pinè - località Volpare - Canezza. CUP J37H22002780001	2	4	INV 2.2	1.500.000,00	1.500.000,00	da avviare nel 2024	su esercizio 2024
	Scuola elementare Madrano: adeguamento antisismico	2	4	INV 2.2	1.745.000,00	1.745.000,00	in attesa assegnazione	a previsione esercizio 2024
	Scuola elementare Canezza: adeguamento antisismico	2	4	INV 2.2	755.000,00	755.000,00	in attesa assegnazione	a previsione esercizio 2024

L'Organo di revisione prende atto che, ad oggi, per gli interventi in corso, l'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni sui finanziamenti PNRR assegnati -relativamente a:

- i 4 interventi di rigenerazione urbana PNRR M5 C2 INV 2.1 per € 500.000,00, pari al 10% del totale concesso di € 5.000.000,00;
- l'opera PNRR M4 C1 INV 1.2 Scuola elementare Canezza, per € 33.025,45, pari al 10% dell'importo inizialmente concesso di € 330.254,52;
- l'opera PNRR M2 C4 INV 2.2 J37H22002780001 Opere di prevenzione e messa in sicurezza da rischi frane D.M. 25.07.2022 versante delle Volpare a protezione viabilità comunale, per € 300.000,00, pari al 20% dell'importo concesso di € 1.500.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle

uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa. e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista all'art.15,co. 4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche con modalità a campione sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR spese di personale di nuova assunzione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

L'Organo di revisione invita l'Ente a completare il processo di apprestamento delle soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR nonché di potenziamento del sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

c) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, nell'ambito degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente richiama il precedente Protocollo 2020 che prevedeva quale azione di riqualificazione della spesa corrente per il periodo 2020-2024 il principio guida di salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nell'esercizio 2019 nella Missione 1, declinando in modo differenziato tale vincolo a seconda che il Comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa secondo gli obiettivi del Piano di Miglioramento. Come per l'anno 2022, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 non fissa alcun limite di contenimento della

spesa contabilizzata alla Missione 1, pertanto l'obiettivo di qualificazione della spesa corrente rimane sospeso, fatta eccezione per i vincoli in materia di assunzione di personale.

Di fatto il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale relativo all'integrazione per l'anno 2023 e all'accordo per l'anno 2024, sottoscritto in data 7 luglio 2023, conferma tali obiettivi di contenimento della spesa corrente.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione ricorda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che lo schema di Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2024-2026, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità ordinaria, avendo il Pergine Valsugana una popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime parere favorevole

- in ordine allo schema di Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2024-2026;
- sulla proposta di Bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 157 del 17/11/2023 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Organo di revisione.

Trento, 1 dicembre 2023

Il Collegio dei revisori
dott. Flavio Bertoldi
dott.ssa Luisa Angeli